

Musei Vaticani. Il restauro dei carri della tomba Regolini-Galassi

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La **principesca tomba etrusca Regolini-Galassi** è tornata protagonista con il **restauro dei carri**, dopo la presentazione dell'installazione di realtà virtuale elaborata nel **Progetto Etruscanning** (in collaborazione con Allard Pierson Museum, Amsterdam, CNR – ITABC, Visual Dimension, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, CNR – ISMA).

In realtà le due cose sono collegate in quanto **lo studio sulla tomba**, che ha reso **il più possibile realistica e scientificamente corretta la visita virtuale**, ha comportato una riconsiderazione sugli oggetti e la loro esatta collocazione. Il progetto, iniziato nel 2002, è frutto di una collaborazione fra il reparto per le **Antichità Etrusco-Italiche dei Musei Vaticani**, di cui è responsabile **Maurizio Sannibale**, e l'**Istituto di studi sul Mediterraneo Antico del Cnr**, diretto da **Paola Santoro**; **Adriana Emiliozzi** è la specialista nello studio dei veicoli etruschi, che ha diretto la ricostruzione dei carri.

Gli scavi effettuati, con regolare permesso nella necropoli del **Sorbo a Cerveteri**, dall'arciprete **Alessandro Regolini** e dal generale **Vincenzo Galassi**, tra il 16 e il 24 aprile del 1836, non ebbero alcun criterio scientifico. L'attenzione dei due volenterosi e appassionati scopritori fu concentrata sulla ricchezza degli arredi senza guardare il contesto e la precisa collocazione degli oggetti rinvenuti, che fu ricostruita a posteriori sommariamente e con importanti contraddizioni.

La tomba **Regolini-Galassi**, appartenente al periodo Orientalizzante in Etruria (675-650 a.C.), è importantissima nella sua grandiosità, è un tumulo di 48 metri di diametro ma angusta negli spazi interni, in parte scavata nella roccia, in parte costruita con blocchi, è formata da un **dromos** (corridoio d'anticamera), una camera di fondo destinata alla sepoltura principale e a due ambienti minori, le cosiddette celle. L'ampliamento successivo l'ha salvata dai predatori attratti dalle tombe più recenti.

Il tesoro trovato ha un valore ineguagliabile: letto funebre in bronzo, gioielli di raffinatissima fattura, vasellame d'argento e di bronzo, stoffe intessute di lamine d'oro decorate, fastosi arredi di uso rituale che ricordano il potere gentilizio e la pratica aristocratica del banchetto. Spiccano tra gli oggetti la straordinaria fibula da parata, il cosiddetto "**pettorale**", i bracciali e la collana in oro e ambra realizzati con le più raffinate tecniche dell'oreficeria etrusca, a partire dalla **granulazione**, la lavorazione **a sbalzo con punzoni** e la realizzazione di fili e catenelle.

Gli aspetti formali legati al rituale funerario, gli elementi simbolici che emergono dall'esame delle singole suppellettili, la loro associazione e disposizione, sono importanti per comprendere l'intero complesso cerimoniale che accompagnava nella vita, come nella morte, i principi etruschi. I **carri**, che per motivi di spazio furono collocati smontati, non attrassero l'attenzione, fu l'archeologo **Luigi Canina**, che pubblicò uno studio nel 1838, il primo a trattare da un punto di vista analitico la sepoltura e si accorse di un carro ma s'ingannò sulla datazione,

collocandola prima della guerra di Troia, dodici secoli avanti Cristo.

Tra il 1907 e il 1912 si occupò della tomba il paletnologo **Giovanni Pinza** che individuò due carri: una **biga** e un **monumentale carro a quattro ruote** su cui collocò una **sedia da parata**, che pose in modo molto teatrale nel salone cinquecentesco che ancora oggi è occupato dai reperti della Tomba Regolini-Galassi. Nel '47 Luigi Pareti si occupò del problema della ricostruzione e, ritenendola arbitraria, ridusse il tutto ad una biga, un carretto da trasporto per il letto funebre a quattro ruote e un un **trono**, separato dai carri, ornato in bronzo.

Un **trono che non è mai esistito** ma le cui parti di bronzo appartengono ai carri pazientemente individuati e ricostruiti dal lungo e accurato lavoro di **Adriana Emiliozzi** con la sua equipe, che si sono avvalsi delle tecniche scientifiche più avanzate. Il risultato ottenuto è stata l'individuazione di **tre carri**. C'è un **currus (biga) di tipo greco** che permette l'affiancamento di due persone in piedi, usato dagli uomini per la caccia o la guerra, raro in ambito etrusco-italico e riconosciuto dai raggi delle ruote, dalla cassa grande per due persone, dalla forma delle ringhiere e infine dal giogo che si apponeva al dorso e non al collo dei cavalli.

Ci sono poi un **carpentum (calesse)** a due ruote usato dalle donne, in cui si viaggiava seduti ed era trainato da asini o muli, quindi più lento, e il carretto per il trasporto del letto funebre sempre a due ruote, in quanto non è mai esistito un carro a quattro ruote che era inspiegabilmente **privo dello snodo per lo sterzo**. Le parti bronzee sono state collocate sulla ricostruzione in legno grezzo dei veicoli in modo che il visitatore abbia un'idea di come era fatto il veicolo, senza l'aggiunta delle parti decorative e di raccordo in cuoio che nella ricostruzione virtuale invece sono presenti. Il restauro ha un grande valore scientifico e la ricostruzione è un' apprezzabile iniziativa che consentirà ai visitatori un'occasione in più per avvicinarsi al misterioso mondo etrusco.

Publicato in: GN33 Anno V 25 giugno 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

[Musei Vaticani](#) [2]- Restauro dei carri della Tomba Regolini-Galassi

18 giugno 2013 Sala Conferenze

I Musei Vaticani in collaborazione con il CNR-ISMA presentano il seminario «La tomba Regolini Galassi. I carri restaurati e ricostruiti», il 18 giugno 2013 presso la sala conferenze dei Musei Vaticani. Durante il seminario saranno illustrate le attività di studio e restauro che hanno interessato i resti dei carri rinvenuti nella tomba etrusca Regolini-Galassi e che hanno portato all'attuale interpretazione, esposta nelle sale del Museo Gregoriano Etrusco.

Articoli correlati: [Musei Vaticani. Inaugurato il progetto europeo Etruscanning 3D](#) [3]

- [Arte](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/musei-vaticani-restauro-dei-carri-della-tomba-regolini-galassi>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/carri-restaurati-della-tomba-regolini-galassi-musei-vaticani>

[2] http://mv.vatican.va/2_IT/pages/MV_Home.html

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/musei-vaticani-inaugurato-progetto-europeo-etruscanning-3d>